

Weekend

▶▶ APPUNTAMENTI E TEMPO LIBERO
NEL FINE SETTIMANA

ZANINI

Riva - Arco

■ **Indirizzo**
riva@giornaletrentino.it
■ **Centralino** 0461/885111
■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Pubblicità** 0464/432499
p.zza Achille Leoni, 22 - Rovereto
■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

e-mail: riva@giornaletrentino.it

LA DENUNCIA » LE FOTO AL MUSEO

Busa, gli sfregi al paesaggio negli scatti di Calzà

Una mostra promossa dalle associazioni ambientaliste e proposta dal Mag invita a riflettere sulle politiche urbanistiche dei comuni dell'Alto Garda

di Leonardo Omezzoli

RIVA

Ieri presso la sala delle conferenze del museo di Riva è stata presentata dal Mag la mostra fotografica "Alto Garda. Nuovi paesaggi" di Paolo Calzà.

L'esposizione, ospitata nel cortile interno alla Rocca e visibile fino al 1 novembre, mette in evidenza le trasformazioni del paesaggio altogardesano negli ultimi decenni puntando l'occhio fotografico su quelle soluzioni urbanistiche che spesso hanno fatto storcere il naso ai cittadini di Arco e Riva. Un'inaugurazione che si è trasformata in un momento di riflessione per quanto concerne l'assetto urbanistico e paesaggistico del Garda Trentino. Dal lavoro di Paolo Calzà i curatori della mostra, **Italia Nostra**, Comitato salvaguardia dell'olivaia, Comitato per lo sviluppo sostenibile e Wwf, hanno trasformato lo sguardo attento, soggettivo e distaccato del fotografo in un album fotografico privo di didascalie che diventa così momento di attente riflessioni col fine di sensibilizzare le amministrazioni presenti e future sul valore della riqualificazione territoriale.

«Queste associazioni - commenta Beppo Toffolon presidente della sezione trentina di **Italia Nostra** - sono state capaci di dar voce all'opinione pubblica in materia di territorio, spero che sempre più possano avere un ruolo preventivo e non solo di critica a posteriori». Chiaro il riferimento di Toffolon alla "variante 15" che ad Arco sta alimentando la cronaca locale da diverse settimane. La speranza delle associazioni è infatti quella di avere maggior ascolto da parte delle amministra-



Un momento della presentazione della mostra «Nuovi paesaggi» al Mag di Riva (foto Fede/Galas)

zioni. Presenti all'incontro l'assessora alla cultura del comune di Riva, Renza Bollettin e l'assessora alla cultura e all'urbanistica di Arco, Stefano Miori che si sono detti soddisfatti del lavoro di Paolo Calzà: «Queste foto non sono solo immagini - commenta l'assessora Bollettin - ma anche un bene culturale che va difeso». Miori sembra far sua l'idea di fondo del progetto e ammette l'importanza dell'iniziativa e della sua collocazione all'interno di un museo: «Questa mostra non è stata fatta per autolesionismo, ma per spingerci a riflettere, per andare oltre la semplice polemica politica e darci la capacità di capire dove e se ci sono stati errori e quindi di andare avanti mi-

gliorandoci.» Sempre secondo Miori, che riporta le parole del presidente della Comunità di Valle, Mauro Malfer, un modo per affrontare questa sfida futura sarà quello di un lavoro congiunto tra tutti i comuni, uniti insieme per la salvaguardia del paesaggio e per un'attenta riqualificazione territoriale. La mostra di Paolo Calzà che continua e prosegue con un focus più territoriale quella allestita nel cortile di Palazzo dei Panni ad Arco "Paesaggio trentino trasformato", come spiega il direttore del Mag, Giovanni Pellegrini, ci insegna a leggere attentamente il paesaggio introducendo oltre alla dimensione politica e tecnica quella culturale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA